



CITTA' DI TORINO

**DIVISIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITA' (V14)
AREA INFRASTRUTTURE
S. PONTI, VIE D'ACQUA E INFRASTRUTTURE (D38B)**

ATTO N. DD 3000

Torino, 10/09/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: SERV. /034. INCARICO PER PROGETTO DI FATTIBILITÀ PER RENDERE NAVIGABILE IL FIUME PO IN AMBITO URBANO. AUTORIZZAZIONE A CONTRARRE. INDIVIDUAZIONE E AFFIDAMENTO DIRETTO ALLA SOCIETA' HYDRODATA S.P.A..ART. 1, COMMA 2, LETT. A) D.L. 76/2020. IMPEGNO DI SPESA EURO 177.618,43 (IVA E CONTR. COMPRESI) - (CIG 8429220C62 - CUP C16E19000190001).

In attuazione del D.M. 171 del 10/05/19, con Decreto Direttoriale del 08/08/2019 (n. 8060), il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha definito le modalità di presentazione delle istanze per accedere al finanziamento per progetti di fattibilità di infrastrutture e di insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese.

La Città di Torino, previa deliberazione G.C. del 05/11/19 (n. mecc. 2019 04727/006), ha fatto istanza con nota del 05/11/19 (prot. 24655) richiedendo, tra l'altro, il finanziamento del "*Progetto di fattibilità per rendere navigabile il fiume Po in ambito urbano al fine di istituire un servizio di navigazione fluviale di linea oltre che turistico*".

Con Decreto Direttoriale del 11/12/19 (U.0016226), il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha approvato il finanziamento a favore della Città di Euro 1.537.000,00, di cui Euro 200.000,00 destinati al summenzionato progetto di fattibilità.

Con D.D. n. 1564 del 25 maggio 2020 è stato approvato l'accertamento in entrata, per l'anno 2020, della somma di Euro 275.000,00, comprendente, tra l'altro, l'importo di Euro 200.000,00 per la progettazione degli interventi in oggetto (accertamento n. 1805/2020), per il quale l'esigibilità di incasso è prevista entro il corrente anno.

Alla luce di quanto sopra, si rende necessario procedere all'affidamento l'incarico di progettazione di fattibilità tecnico economica e del preordinato documento di fattibilità delle alternative progettuali, per la navigabilità del fiume Po in ambito urbano al fine di istituire un servizio di navigazione fluviale di linea oltre che turistico.

A tale proposito il Servizio ha predisposto apposito Capitolato Tecnico Prestazionale (allegato 1)

contenente tutte le specifiche per l'espletamento delle prestazioni, per un importo a base di gara di Euro 148.309,47, IVA e contributi previdenziali esclusi.

Sulla base dell'elevata specializzazione in materia è stata individuata quale soggetto cui affidare il suddetto incarico, la società HYDRODATA S.p.A., mediante il ricorso alla procedura di affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36 - comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. ed in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 1, comma 2 del D.L. n. 76/2020, trattandosi di servizi inferiori alla soglia di Euro 150.000,00 e che rivestono carattere di urgenza.

La stessa società, interpellata in tal senso, ha accolto la richiesta ed ha manifestato la pronta disponibilità ad attivare le prestazioni richieste, trasmettendo la relativa offerta economica, datata 9 settembre 2020 (allegato 2), debitamente vistata per congruità dal Dirigente del Servizio, in quanto è stato applicato un ribasso del 5,61% sull'importo a base di gara di Euro 148.309,47, comportando, quindi, una spesa di Euro 139.989,31 per onorari, Euro 5.599,57 per contributo Inarcassa 4% oltre ad Euro 32.029,55 per I.V.A. 22%, per un totale complessivo di Euro 177.618,43,

Tenuto conto di quanto sopra esposto, si ritiene, pertanto, necessario affidare, ai sensi dell'art. 36 - comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. ed in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 1, comma 2 del D.L. n. 76/2020, l'incarico professionale di "Progetto di fattibilità per rendere navigabile il fiume Po in ambito urbano al fine di istituire un servizio di navigazione fluviale di linea e turistico" alla società HYDRODATA S.p.A., con sede in via Pomba n. 23 – 10123 Torino - P. I.V.A. 01735260018, per un importo complessivo di Euro 177.618,43 (IVA e contributi compresi), (CUP C16E19000190001).

Detta spesa viene finanziata con le risorse assegnate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nell'ambito del finanziamento per progetti di fattibilità di infrastrutture e di insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese; la liquidazione delle competenze al soggetto affidatario è subordinata all'introito del contributo assegnato.

Il servizio sopra indicato sarà espletato parte nel 2020 e parte nel 2021 ma, considerata l'urgenza dell'avvio della prestazione, la spesa complessiva di Euro 177.618,43 viene imputata sul Bilancio 2020, riservando a successivo provvedimento la parziale modifica di imputazione sul bilancio 2021, previa variazione ai capitoli di pertinenza e al correlato fondo pluriennale vincolato.

L'incarico che viene conferito con questo provvedimento è finalizzato a formalizzare un rapporto di collaborazione ad alto contenuto di specializzazione.

L'affidamento sarà regolato dallo schema di contratto (CIG 8429220C62), appositamente predisposto ed allegato in copia al presente provvedimento (allegato 3), all'interno del quale sono specificate le prestazioni affidate, le tempistiche esecutive e le modalità di liquidazione dell'onorario.

Trattandosi di affidamento diretto, ai sensi dell'art. 32 - comma 10, lett. b) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., non si applica il termine dilatorio di cui all'art. 32 - comma 9 del citato decreto legislativo.

Richiamati i principi contabili in materia di imputazione della spesa di cui al D.lgs. 118/2011, così come integrati e corretti dal D.Lgs 126/2014, occorre, inoltre, procedere all'impegno della spesa complessiva di Euro 177.618,43 (I.V.A. compresa) ed all'approvazione del relativo schema di contratto.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- Visto l'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267
- Visto l'art. 74 dello Statuto della Città;

- Visto l'art. 36 del Regolamento di Contabilità;
- Visto l'art.3 del D.Lgs 118/2011 come corretto e integrato dal D.Lgs 126/2014;
- Nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate.

DETERMINA

1. di individuare, per le motivazioni riportate in premessa che qui si intendono richiamate, l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36 - comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. ed in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 1, comma 2 del D.L. n. 76/2020, per l'incarico professionale di "Progetto di fattibilità per rendere navigabile il fiume Po in ambito urbano al fine di istituire un servizio di navigazione fluviale di linea e turistico" alla società HYDRODATA S.p.A., con sede in via Pomba n. 23 – 10123 Torino, P. I.V.A. 01735260018, sulla base del Capitolato Tecnico Prestazionale (**all. n. 1**);
2. di individuare, a sensi dell'art. 31 - comma 1 e dell'art. 102 - comma 1 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., quale Responsabile Unico del Procedimento il Dirigente del Servizio Ponti, Vie d'Acqua ed Infrastrutture, Ing. Giorgio Marengo, e quale Direttore dell'Esecuzione del Contratto il medesimo Dirigente;
3. di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione della sezione "Amministrazione Aperta";
4. di dichiarare che la spesa in oggetto non è pertinente alla disciplina di cui alla circolare prot. n. 16298 del 19 dicembre 2012 in materia di valutazione impatto economico (V.I.E.);
5. di dare atto che la presente determinazione è stata sottoposta al controllo di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis TUEL e che con la sottoscrizione si rilascia parere di regolarità tecnica favorevole.

Dettaglio economico-finanziario

- di approvare, sulla base di quanto dettagliato in narrativa, la spesa per le prestazioni in oggetto per un importo di affidamento,, al netto del ribasso 5,61% sull'importo a base di gara di Euro 148.309,47, pari ad Euro 139.989,31 per onorario, Euro 5.599,57 per contributo Inarcassa 4% oltre ad Euro 32.029,55 per I.V.A. 22%, per un totale complessivo di Euro 177.618,43, come da offerta economica, datata 9 settembre 2020 e vistata per congruità dal Dirigente del Servizio (**all. n. 2**);
- di impegnare la spesa complessiva di Euro 177.618,43 (I.V.A. e Inarcassa compresi), secondo la seguente imputazione:

Importo	Anno	Mission e	Programma	Titolo	Macro aggregato	Capitolo e articolo	Servizio	Scadenza obbligazione
	Bilancio						Responsabile	
177.618,43	2020	10	05	1	03	62900023002	/034	2020
Descrizione capitolo/articolo			Mobilità – Acquisto di servizi – Progetto PUMS –					

	– settore 034	
Conto finanziario n.	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	
U.1.03.02.11.999		

Il servizio sopra indicato sarà espletato parte nel 2020 e parte nel 2021 ma, considerata l'urgenza dell'avvio della prestazione, la spesa complessiva di Euro 177.618,43 viene imputata sul Bilancio 2020, riservando a successivo provvedimento la parziale modifica di imputazione sul bilancio 2021, previa variazione ai capitoli di pertinenza e al correlato fondo pluriennale vincolato.

La suddetta spesa di Euro 177.618,43 viene finanziata con le risorse assegnate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nell'ambito del finanziamento per progetti di fattibilità di infrastrutture e di insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese; la liquidazione delle competenze al soggetto affidatario è subordinata all'introito del contributo assegnato;

- di dare atto che la somma di Euro 177.618,43 è già stata accertata con la D.D. n. n. 1564 del 25 maggio 2020 (accertamento n. 1805/2020) per la quale l'esigibilità di incasso è prevista entro il corrente anno.
- di dare atto che la stipula del contratto (**all. n. 3**) relativo al presente affidamento sarà disposta in modalità elettronica, a far data dall'esecutività del presente provvedimento, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 co. 1 del vigente "Regolamento per la disciplina dei contratti" (CIG 8429220C62).

Trattandosi di affidamento diretto, ai sensi dell'art. 32 - comma 10, lett. b) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., non si applica il termine dilatorio di cui all'art. 32 - comma 9 del citato decreto legislativo;

- di dare atto che l'affidatario dell'incarico assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i.. I pagamenti avverranno su presentazione di regolare fattura, come previsto contrattualmente;

IL DIRIGENTE

Firmato digitalmente da Giorgio Marengo

VISTO DI CONGRUITÀ
DELL'OFFERTA ECONOMICA
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Giorgio MARENCO

Morello



Torino, 9 settembre 2020

Spett.le
Città di Torino
Direzione Infrastrutture e Viabilità
Area Infrastrutture
Servizio Ponti Vie d'Acqua ed Infrastrutture
Piazza San Giovanni, 5
10122 TORINO

Prot. PO/bf/370

Rif. IN-20200070

Oggetto: Progetto di fattibilità per rendere navigabile il fiume Po in ambito urbano al fine di istituire un servizio di navigazione fluviale di linea oltre che turistico (CUP C16E19000190001).

Con riferimento alla Vs. gradita prot. 12559 in data 8.09.2020 con la presente Vi confermiamo la ns. disponibilità ad eseguire le attività riportate nel "Capitolato tecnico prestazionale" allegato alla citata lettera, secondo le modalità e le condizioni riportate nel Capitolato stesso.

Il ribasso offerto per lo sviluppo delle citate attività è pari al 5,61% (cinquevirgolasessantunopercento); il corrispondente corrispettivo economico è pari a euro 139.989,31 (centotrentanovemilanovecentottantanove/31) al netto di contributo Inarcassa 4% e IVA a norma di legge, come specificato al punto 9 del citato Capitolato.

Come richiesto dalla Vs. citata lettera, si allega alla presente la seguente documentazione:

- DGUE dal quale risulta il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del Codice dei contratti;
- elenco delle prestazioni analoghe eseguite da Hydrodata negli ultimi 10 anni e n. 2 schede di servizi "di punta" per prestazioni assimilabili;
- copia del documento di identità del sottoscrittore dell'offerta e dei documenti sopra indicati;
- copia del "Capitolato tecnico prestazionale" sottoscritto per accettazione;
- sintetica presentazione generale della società.

Con riferimento nel punto 5 del citato Capitolato, si specifica infine come l'incarico verrà espletato dai seguenti professionisti abilitati (ex art. 24 c. 5 del Codice) facenti parte dello staff permanente Hydrodata:

- ing. Roberto Bertero nato a Torino l'8.06.1968, laureato in ingegneria civile idraulica presso il Politecnico di Torino nel 1997, iscritto all'ordine degli ingegneri della Provincia di Torino al n. 7570L dal 25.02.1998, direttore tecnico, procuratore, consulente su base annua;
- geol. Eugenio Cavallero nato a Torino il 5.11.1964, laureato in scienze geologiche presso l'Università degli Studi di Torino nel 1988, iscritto all'ordine dei geologi della Regione Piemonte al n. 232 dal 18.10.1991, socio e dipendente;



- ing. Luca Fresia nato a Torino il 3.06.1976, laureato in ingegneria civile idraulica presso il Politecnico di Torino nel 2002, iscritto all'ordine degli ingegneri della Provincia di Torino al n. 10175W dal 20.04.2006, in possesso dei requisiti di cui al D.Lgs. 81/2008 in materia di sicurezza, dipendente.

Ringraziando per la cortese attenzione e rimanendo a disposizione per qualsiasi ulteriore necessità, porgiamo i ns. migliori saluti.

HYDRODATA S.p.A.

Aldo Porcellana
amministratore delegato

**SCHEMA DI CONTRATTO PER AFFIDAMENTO DIRETTO . ART. 1 C. 2 LETT. A)
D.L. 76/2020 INCARICO PER PROGETTO DI FATTIBILITÀ PER RENDERE
NAVIGABILE IL FIUME PO IN AMBITO URBANO**

CIG 8429220C62 - CUP C16E19000190001

Con la presente scrittura privata non autenticata, tra il COMUNE DI TORINO (di seguito denominato Amministrazione), C.F. e P.I. 00514490010, ai fini di questo atto rappresentato dal Dirigente del Servizio Ponti, Vie d'Acqua ed Infrastrutture, Ing. Giorgio MARENGO, nato a Torino, il 18 aprile 1957, domiciliato per la carica in Torino, p.zza San Giovanni 5 – 10122 Torino, e la società HYDRODATA S.p.A., con sede in via Pomba n. 23 – 10123 Torino, P.IVA 01735260018, in persona dell'Ing. Aldo Porcellana, in qualità di legale rappresentante della società, nato a Torino il 20 maggio 1960 – C.F. PRCLDA60E20L219E

in esecuzione della determinazione dirigenziale,
allegata in copia, che qui si intende integralmente richiamata ;

si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 - OGGETTO E MODALITÀ DELL'INCARICO

L'Amministrazione affida alla Società suindicata, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 1, comma 2, lettera a) del D.L. 76/2020 e nel rispetto del vigente Regolamento per la Disciplina dei Contratti Città di Torino n. 386, l'incarico professionale di "Progetto di fattibilità per rendere navigabile il fiume Po in ambito urbano al fine di istituire un servizio di navigazione fluviale di linea e turistico"

Con il presente contratto la Società dichiara sotto la propria responsabilità di non rientrare nelle condizioni ostative di cui all'articolo 102 - comma 7 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., pena la revoca immediata del medesimo incarico ed eventuale risarcimento del danno prodotti a carico dell'Amministrazione in caso di false dichiarazioni del medesimo.

Art. 2 - DIRETTIVE E PRESCRIZIONI

L'incarico dovrà essere svolto sulla scorta del Capitolato tecnico prestazionale allegato. La Società svolgerà l'incarico secondo le direttive del Responsabile Unico del Procedimento nella persona dell'Ing. Giorgio MARENGO, dipendente dell'Amministrazione appaltante presso la Direzione Infrastrutture e Mobilità - Servizio

Ponti, Vie d'Acqua ed Infrastrutture, in qualità di Dirigente di Servizio, dal quale riceverà le dovute istruzioni circa lo svolgimento dell'incarico sopra citato.

Art. 3 - NORME PARTICOLARI PER L'INCARICO

In ossequio al principio generale della personalità della prestazione professionale, la Società dovrà eseguire personalmente l'incarico affidatogli, avvalendosi, a proprie spese, delle necessarie collaborazioni per gli aspetti operativi.

La Società dovrà pertanto attenersi alla normativa vigente in materia di sicurezza, ai principi ed alle misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.; la redazione degli elaborati/documenti previsti dovrà essere conforme ai disposti della legge e dei suoi allegati, nonché rispettare quanto enunciato nel precedente art. 2 del presente contratto.

Art. 4 – GARANZIE

La garanzia definitiva è dovuta secondo le modalità indicate dall'art. 103 del Codice dei Contratti

Art. 5 – CORRISPETTIVO PROFESSIONALE E LIQUIDAZIONE

Il corrispettivo professionale per l'attività di in oggetto ammonta ad Euro 139.989,31 (I.V.A. ed oneri esclusi), al netto del ribasso offerto del 5,61% sull'importo a base di gara di Euro 148.309,47.

La Società accetta pertanto l'importo complessivo calcolato come da offerta allagata, quale definitiva e non suscettibile di incrementi o decrementi, fatte salve eventuali variazioni dell'importo complessivo dei lavori o esigenze motivatamente ritenute adeguate dal Responsabile Unico del Procedimento.

Il predetto importo sarà corrisposto secondo le seguenti modalità indicate nel capitolato tecnico prestazionale.

L'anticipazione è dovuta ai sensi dell'art. 35 - comma 18 Codice, previa presentazione di idonea polizza fidejussoria da presentarsi conformemente all'allegato A del DM 31/2018.

La suddetta spesa viene finanziata con le risorse assegnate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nell'ambito del finanziamento per progetti di fattibilità di infrastrutture e di insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese; la liquidazione delle competenze al soggetto affidatario è subordinata all'introito del contributo assegnato

A seguito di richiesta di emissione da parte dell'Amministrazione, la Società sarà tenuta, per il corrispettivo dovuto, alla fatturazione elettronica sul portale SDI, come previsto dall'articolo 21 del D.P.R. 633/1972 e s.m.i., e articolo 184, commi 1 e 2 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., nonché ai sensi del D.Lgs. 231/2002 e s.m.i. e secondo quanto disposto

dalla circolare del MEF e del Ministero Infrastrutture n. 1293 del 23/01/2013, da liquidarsi a cura dell'Amministrazione entro 30 giorni, previa verifica della regolarità contributiva.

In caso di ritardo nel pagamento si applicheranno gli interessi moratori di cui alle disposizioni dell'articolo 5 del D.Lgs. 231/2002, come modificato dal D.Lgs. 192/2012, mentre non saranno in ogni caso dovuti alla Società eventuali interessi a seguito di ritardo nell'inserimento della fattura elettronica sul portale SDI.

In caso di inadempimento contrattuale, l'Amministrazione potrà sospendere i pagamenti di cui sopra sino a quando la Società non si sarà posta in regola con gli obblighi contestati.

La Società assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i.

Si obbliga, inoltre, a dare comunicazione formale alla Stazione Appaltante degli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, anche non in via esclusiva, entro sette giorni dalla loro apertura, o dalla loro destinazione per la commessa pubblica, nonché delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Tutte le transazioni eseguite in maniera non conforme al predetto articolo 3 della legge 136/2010 e s.m.i. comporteranno applicazione delle sanzioni di cui all'art. 6 della legge sopracitata, nonché la risoluzione del contratto.

La Società si impegna altresì a dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante ed alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di Torino – della notizia di inadempimenti di proprie controparti circa gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

Art. 6 - ONERI ACCESSORI

Saranno rimborsati alla Società i contributi, le imposte e tasse a carico dell'Amministrazione, quali contributi previdenziali ed I.V.A. se dovuti ex lege.

Art. 7 - SPESE A CARICO DEL PROFESSIONISTA

Saranno a carico della Società le spese di bollo, atto e registro, imposte e tasse previste dalle vigenti disposizioni, inerenti e conseguenti alla stipulazione del presente contratto, salvo diversa espressa disposizione. Le spese di bollo dei verbali si intendono incluse forfetariamente nel rimborso spese inserito nel preventivo di onorario a corpo allegato.

Art. 8 - PROPRIETA'

Gli elaborati prodotti nell'ambito del presente incarico professionale resteranno di proprietà piena ed assoluta dell'Amministrazione, la quale potrà a suo insindacabile giudizio utilizzarli secondo decisioni proprie, come anche introdurvi, con la collaborazione della Società incaricata, tutte quelle varianti e aggiunte che, a suo insindacabile giudizio, saranno riconosciute necessarie, sempre che non venga modificato sostanzialmente il documento sia nella sua struttura generale, che nei criteri

informativi essenziali.

Tenuto conto delle responsabilità che potrebbero derivare dall'introduzione di varianti sostanziali, esse dovranno essere condivise dalla Società.

Art. 9 - NORME GENERALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente contratto si fa riferimento alle norme del Codice Civile ed alle leggi di settore, in particolare al D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. ed al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. .

Le parti si impegnano a rispettare reciprocamente, ognuno per le proprie competenze, le limitazioni, i diritti, i vincoli e gli obblighi previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali.

L'Amministrazione è altresì autorizzata al trattamento dei dati necessari per l'esecuzione degli obblighi derivanti dall'incarico conferito alla Società, ai sensi dell'articolo 24 - comma 1, lettera b del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i..

Costituisce causa di nullità del presente contratto il mancato rispetto di quanto indicato dall'articolo 53 - comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., con l'onere di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati.

Art. 10 – RECESSO E REVOCA

L'Amministrazione si riserva il diritto di recedere unilateralmente dal presente contratto, ai sensi dell'articolo 1373 del Codice Civile, in qualsiasi momento. In tal caso, alla Società sarà corrisposto unicamente il compenso relativo alla parte di prestazione al momento eseguita, oltre il mancato guadagno pari al decimo della prestazione non ancora eseguita, calcolato sulla differenza tra l'importo dei quattro quinti del contratto e l'ammontare della prestazione eseguita.

Il recesso della Società potrà avvenire invece solo per giusta causa ai sensi dell'articolo 2237 del Codice Civile.

L'Amministrazione procederà alla revoca del presente incarico al verificarsi dei presupposti ostativi di cui all'art. 1 del presente contratto.

Nel caso di ritardi attribuibili alla Società per le verifiche tecniche oggetto di incarico, e decorso inutilmente l'intervallo di tempo assegnati, l'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare il presente incarico, ferma restando la responsabilità della Società per i danni che dovessero derivare da tale inadempienza.

Art. 11 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Nel caso di inadempimento della prestazione con le modalità ivi stabilite, l'Amministrazione provvederà, ai sensi dell'articolo 1453 del Codice Civile, alla risoluzione del contratto con addebito del danno, previa formale diffida ad adempiere ex articolo 1454 del Codice Civile.

Nel caso invece del raggiungimento del 10% della penale di cui al precedente art. 2 o del mancato rispetto di quanto espressamente previsto al precedente art. 3, la risoluzione opererà di diritto ex art. 1456 del Codice Civile.

Inoltre, la risoluzione opererà di diritto ex articolo 1456 del Codice Civile nel caso di violazione degli obblighi previsti dal combinato disposto dell'articolo 54 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., e dell'articolo 2, comma 3 del D.P.R. 62/2013, e delle disposizioni contenute nel Codice di comportamento della Città di Torino adottato con deliberazione della Giunta Comunale del 10 dicembre 2013 (n. mecc. 2013-07213/004).

L'Amministrazione, al verificarsi di quanto previsto ai commi di cui sopra, resterà conseguentemente libera da ogni impegno verso la Società inadempiente, la quale con il presente contratto rinuncia sin d'ora a qualsivoglia pretesa relativa a compensi o indennizzi di qualsiasi natura, sia concernente onorari, sia rimborso spese, consapevole che resteranno comunque a suo carico gli oneri derivanti dal mancato rispetto del contratto, fatto salvo il risarcimento del danno cagionato.

Art. 12 – CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Tutte le controversie dipendenti dal conferimento dell'incarico oggetto del presente contratto dovranno essere risolte in via amministrativa attraverso l'intervento del Responsabile Unico del Procedimento nominato dall'Amministrazione, nel termine di novanta giorni da quello in cui è stata fatta richiesta. Qualora non si pervenga ad un accordo transattivo fra le parti, le controversie insorte saranno devolute all'autorità giurisdizionale secondo il rito ordinario, e sarà competente il Foro di Torino. E' esclusa la competenza arbitrale.

Art. 13 - ESECUTIVITÀ

La Società ed il Dirigente competente si impegnano alla sottoscrizione del presente contratto a far data dall'esecutività del provvedimento amministrativo di affidamento del predetto incarico che qui si intende integralmente richiamato, nel rispetto dei tempi previsti dall'articolo 32 - commi 9 e 10 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Art. 14 - REGISTRAZIONE

Ai fini fiscali si da atto che le prestazioni contemplate nel presente contratto sono soggette all'IVA per cui si chiede che l'Imposta di Registro sia applicata, in caso d'uso, in misura fissa ai sensi degli articoli 5 e 40 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131 e s.m.i.

Hydrodata S.p.A.
Ing. Aldo PORCELLANA

Il Dirigente del Servizio
Ing. Giorgio MARENGO

Ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 1341 e 1342 del Codice Civile, la Società dichiara di approvare specificatamente le disposizioni degli articoli seguenti della presente convenzione: Art. 2 (direttive e prescrizioni), Art. 3 (norme particolari per l'incarico), Art. 5 (corrispettivo professionale e liquidazione), Art. 7 (spese a carico del professionista), Art. 10 (recesso e revoca), Art. 11 (risoluzione del contratto), Art. 12 (controversie e foro competente).

Hydrodata S.p.A.
Ing. Aldo PORCELLANA

“Progetto di Fattibilità per rendere navigabile il fiume Po in ambito urbano al fine di istituire un servizio di navigazione fluviale di linea oltre che turistico”

CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE

1) Oggetto dell'incarico.

Il presente documento disciplina l'incarico di progettazione di fattibilità tecnico economica, ai sensi dell'art. 35 c.5. del D.Lgs. 50/16 s.m.i e del preordinato documento di fattibilità delle alternative progettuali, per la navigabilità del fiume Po in ambito urbano al fine di istituire un servizio di navigazione fluviale di linea oltre che turistico.

L'incarico di progettazione è comprensivo di tutte le indagini e prove comunque denominare successivamente specificate.

L'importo delle opere è preliminarmente stimato in 18.000.000,00 €, suddiviso nelle seguenti categorie di opere previste dal D.M. del 17/06/2016 (Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016):

categoria	destinazione funzionale	ID. opere	Importo (€)
idraulica	navigazione / sistemazione corsi d'acqua	D.01 / D02	17.600.000,00
impianti	impianti elettrici e speciali...	IA. 04	200.000,00
strutture	strutture, opere strutturali puntuali	S.04	200.000,00

Con riferimento all'importo lordo presunto dei lavori le competenze professionali al lordo del ribasso sono state determinate per complessivi **148.309,47 €**, rimborso spese inclusi.

2) Obiettivi generali della progettazione.

Il tratto cittadino del fiume Po, a monte della piazza Vittorio Veneto e fino al Comune di Moncalieri è interessato da intensa attività sportiva remiera e dal transito di imbarcazioni di trasporto pubblico a vocazione turistica oggi affidata al Gruppo Torinese Trasporti, gestore del TPL; tale servizio, attualmente sospeso, è rimasto attivo fino all'evento alluvionale del mese di novembre del 2018 in occasione del quale sono andate perse le due imbarcazioni dedicate.

Su tale tratta di fiume la navigazione è regolamentata tramite il R.R. n. 2 del 28/03/96 s.m.i.

Sul tratto di valle il suddetto Regolamento vieta attualmente la navigazione. Per quanto qui la navigazione non debba essere intesa come un disvalore, tanto che il Progetto Territoriale Operativo per il Po, (Piano d'Area del Parco Fluviale del Po) aveva individuato quale azione di valorizzazione il "sistema per il superamento della diga del Pascolo oggi invalicabile alla navigazione da diporto" sussistono problematiche ambientali legate alla tutela della nidificazione.

L'esame delle problematiche intervenute in occasione dell'alluvione del 2018 suggerisce l'utilizzo di nuove imbarcazioni di minore stazza, tali da poter essere rimosse tramite autogru in caso di piena; conseguentemente anche l'attuale stazionamento dei "murazzi" deve essere spostato in posizione tale da poter fare operare l'autogru in area non raggiungibile dalla piena stessa.

Le nuove imbarcazioni potranno avere alimentazione elettrica ibrida, per cui il presente progetto di fattibilità dovrà anche affrontare in modo preliminare un sistema di alimentazione elettrica tale da minimizzare gli eventuali danni dovuti alle piene, nonché definire l'inserimento ambientale dei locali tecnici.

Quale possibilità di miglioramento della attuale navigazione dovrà essere indagata, a titolo esemplificativo, la riorganizzazione delle fermate e interventi (eventuali locali dragaggi) finalizzati a ridurre l'interferenza tra le varie attività presenti nel fiume (navigazione di trasporto pubblico e sportiva).

Dovranno essere indagate sia la possibilità di sviluppo a monte, verso Moncalieri, sia le potenzialità di sviluppo nel tratto a valle del ponte di Piazza Vittorio Veneto, coerentemente ai criteri già esposti, ai contenuti dell'istanza al MIT, agli orientamenti espressi dal Consiglio Comunale con l'approvazione di recenti mozioni (cfr. 2018 01802/002 e 2019 01550/002).

Risultano comunque assodati l'utilizzo un ormeggio con stazione di ricarica a monte del Ponte Vittorio Emanuele I e una fermata al Borgo Medioevale.

3) *Contenuti e modalità di svolgimento delle prestazioni inerenti la progettazione.*

In conformità all'art. 23 c.5 del Codice il progetto di fattibilità tecnico economica oggetto del presente disciplinare è articolato in due fasi.

1) Prima fase: documento di fattibilità delle alternative progettuali.

In tale documento sono individuate ed analizzate le possibili diverse soluzioni progettuali sotto il profilo funzionale, ambientali, tecnico – economico; dovranno essere analizzate almeno 5 proposte di intervento (da concertare con la Stazione Appaltante) oltre la “opzione zero” che prevede l'assenza di interventi.

Il documento dovrà essere articolato nei seguenti documenti:

a) Descrizione dello stato di fatto, con i seguenti contenuti minimi:

a.1) corografia con l'indicazione dei vincoli esistenti (ambientali, paesaggistici, archeologici, ...);

a.2) corografia con indicazione dei punti di particolare interesse trasportistico, paesaggistico, culturale;

a.3) rilievo attraverso sezioni batimetriche realizzate a passo minimo 150m e, in ogni caso, in corrispondenza di punti particolari o di discontinuità (ponti, traversa, ecc...) estese dalla “diga del Pascolo” al “Borgo Navile”; l'inter-distanza minima tra i punti rilevati dovrà essere di 5m; tali batimetrie dovranno essere completate con il rilievo spondale esteso fino a manufatti o comunque a punti fissi facilmente individuabili a vista sulla base di immagini fotografiche; le posizioni dei rilievi dovranno essere restituite geo-referenziate sulla cartografia tecnica della Città, con

l'indicazione delle quote altimetriche dei punti rilevati; le sezioni dovranno essere riportate senza alterazione delle scale (orizzontale e verticale); le sezioni rilevate dovranno essere anche sovrapposte a quelle messe a disposizione dalla Città al fine di evidenziare eventuali tendenze evolutive del fondale;

a.4) analisi chimiche con test di cessione condotti su campioni prelevati in almeno 8 località, per la caratterizzazione del terreno in alveo, quale rifiuto o quale materiale in riutilizzo; almeno 8 analisi granulometriche finalizzate a stabilire la prestazione geo-meccanica attesa in caso di riutilizzo;

a.5) relazione geologica;

a.6) relazione idraulica, con l'indicazione in punti significativi di scale di portata dedotte dai profili di moto permanente monodimensionale calcolati per varie portate; dovrà riportare, pertanto, le sezioni bagnate e le velocità in varie condizioni di portata (magra, portata media annuale, piena ordinaria...);

b) Elaborati grafici in opportuna scala che permetta, per le alternative progettuali individuate, l'individuazione delle caratteristiche essenziali;

c) Relazione tecnico-illustrativa, con i seguenti contenuti minimi:

- individuazione degli obiettivi da perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento;
- descrizione dei vincoli ambientali, storici, archeologici, paesaggistici o relativi alle preesistenze;
- analisi delle criticità emergenti dallo stato di fatto e dai suddetti vincoli;
- analisi a contenuto trasportistico con individuazione dei collegamenti esistenti, dei punti di interesse con relativa valutazione della domanda potenziale;
- descrizione delle alternative progettuali individuate ed analisi, per ciascuna di esse, delle caratteristiche funzionali, tecniche, costruttive, impiantistiche, gestionali, economico – finanziarie; verifica di compatibilità con i vincoli e criticità tecniche eventuali; analisi del miglioramento della navigazione nelle sue diverse componenti; stima dei costi di realizzazione; analisi costi - ricavi della fattibilità finanziaria; analisi dell'esposizione al rischio di danni da piena; analisi dell'impatto ambientale, con particolare riferimento agli aspetti paesaggistici e di impatto su flora e fauna;

d) Quadro sinottico di confronto delle alternative progettuali individuate, finalizzato ad una valutazione costi – benefici ed alla scelta della soluzione da sviluppare.

2) Seconda fase: progetto di fattibilità tecnico – economica.

A seguito della presentazione del sopra descritto documento di fattibilità delle alternative progettuali, il R.U.P. darà formale comunicazione in merito all'alternativa progettuale prescelta, che potrà anche prevedere modifiche ad una soluzione proposta.

Il progetto di fattibilità tecnico – economica dovrà essere articolato nei seguenti documenti:

a) Descrizione dello stato di fatto del tratto di interesse per la navigazione, con i seguenti contenuti minimi ad integrazione dei contenuti del documento di fattibilità delle alternative progettuali:

a.1) planimetria con l'indicazione delle aree spondali di manifesta instabilità e degli alberi di compromessa stabilità (verifica a vista), in considerazione del pericolo riconducibile al materiale flottante e delle conseguenti operazioni di rimozione;

a.2) sezioni litologiche e relativa indicazione planimetrica di sondaggi geognostici, nella misura minima di 4 ed estesi ad almeno 12 m di profondità; la posizione dei sondaggi dovrà essere georeferenziata e dovrà riportare la quota altimetrica; dovrà essere riportata la caratterizzazione granulometrica e geomeccanica del terreno, dedotta dalle più idonee prove in relazione alla tipologia di terreno;

a.3) relazione geotecnica, comprensiva dell'esame della stabilità dei versanti ritenuti, a vista, più critici, secondo le caratteristiche geomeccaniche stabilite e nell'ipotesi di "rapido svaso";

a.4) rilievo al dettaglio degli imbarchi e, in genere, dei manufatti esistenti insistenti nell'alveo;

a.5) relazione tecnica sullo stato di consistenza e di conservazione dei manufatti suddetti;

a.6) rilievo, al minimo su base documentale, dei manufatti e dei sottoservizi potenzialmente interferenti con gli impianti a servizio della navigazione e relativi locali tecnici;

a.7) planimetria, in un intorno significativo degli interventi, con sovrapposizione delle mappe catastali ed individuazione delle aree di attuale proprietà della Città;

b) Elaborati grafici di progetto, dei quali, al minimo:

b.1) planimetria generale dell'intervento;

b.2) planimetrie e sezioni dei manufatti nuovi o ristrutturati;

b.3) particolari tecnici e architettonici caratterizzanti il progetto;

b.4) schemi degli impianti;

b.5) sezioni batimetriche di progetto, con sovrapposizione a quelle dello stato di fatto;

b.6) planimetria segnaletica e particolari segnali;

b.7) sezioni di progetto per il consolidamento di tratti di sponda manifestamente instabili;

b.8) planimetria delle aree deposito temporaneo, campi stabili, fasi di cantiere;

c) Relazione generale indicante:

- la rispondenza agli obiettivi della progettazione nonché i punti di forza e di criticità della soluzione prescelta rispetto alle altre alternative progettuali esaminate;

- le normative di riferimento;

- la descrizione dettagliata dell'intervento sotto il profilo funzionale e tecnico;

- le migliorie ottenute rispetto allo stato attuale;

- la coerenza con i vincoli di natura, urbanistica, ambientale, idraulica, storica, artistica, archeologica, paesaggistica o di altra natura;

- la descrizione dei vincoli tecnici di carattere patrimoniale, geotecnico, idraulico, ecc..., le interferenze con altri manufatti;
- la sintesi degli aspetti cantieristici (le aree da occupare durante il cantiere, la gestione ed il riutilizzo del terreno eventualmente movimentato, l'esame della disponibilità dei siti a cui convogliare il materiale in eccesso);
- coerenza della progettazione con la gestione della navigazione secondo varie possibili alternative di programma di esercizio e, in particolare, con le indicazioni di GTT (es. numero di imbarcazioni contemporaneamente presenti, tempo di stazionamento, ecc...);
- misure per contrastare l'esposizione al rischio di danni da piena e valutazione del rischio residuo;
- descrizione della procedura della rimozione delle imbarcazioni in caso di piena e necessarie verifiche tecniche;
- stima dei costi di realizzazione e quadro economico; costi di manutenzione e gestione;
- analisi costi - ricavi della fattibilità finanziaria
- sintesi dei contenuti dello studio preliminare ambientale e paesaggistico;

d) Relazioni tecniche:

d.1) relazione idraulica: dovrà esaminare la situazione di progetto con l'indicazione in punti significativi di scale di portata dedotte dai profili di moto permanente monodimensionale calcolati per varie portate; dovrà riportare, pertanto, le sezioni bagnate e le velocità in varie condizione di portata (magra, portata media annuale, piena ordinaria...); dovrà indicare tendenze evolutive dell'alveo (erosione, deposito); dovrà indicare, inoltre, le eventuali differenze rispetto allo stato attuale;

d.2) relazione impianti: dovrà contenere il dimensionamento speditivo degli impianti previsti, ed in particolare dell'eventuale impianto di ricarica delle imbarcazioni; i conseguenti ingombri dei vani tecnici e loro collocazione finalizzata a minimizzare l'impatto delle piene;

d.3) relazione strutture: previa analisi delle varie possibili alternative di modalità di esercizio, dovranno essere determinati i carichi massimi trasmessi alle bitte di ormeggio; dovrà essere quindi effettuato il dimensionamento speditivo delle opere geotecniche per gli ormeggi, quelle di contenimento degli imbarchi e quelle per l'eventuale stabilizzazione di zone già individuate come palesemente instabili; dovrà inoltre essere effettuato il dimensionamento speditivo di ogni altra struttura eventualmente necessaria;

E) Studio di prefattibilità ambientale, con i seguenti contenuti minimi:

- descrizione della soluzione adottata e coerenza della stessa con gli obiettivi di minimizzazione dell'impatto ambientale;
- approfondimento, in particolare, delle tematiche paesaggistiche e di impatto su flora e fauna relative alla maggiore presenza antropica e a eventuali rimodellazione dell'alveo;

- eventuali misure di compensazione ambientale, interventi di ripristino, riqualificazione e miglioramento ambientale e paesaggistico, con stima dei relativi costi;
- eventuali prescrizioni di tutela ambientale e criteri tecnici che si intendono adottare per assicurarne il rispetto;

F) Prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza, con i seguenti contenuti minimi:

- descrizione sintetica dell'opera e contesto dell'area di cantiere;
- localizzazione del cantiere e delle eventuali aree di deposito temporaneo;
- descrizione sintetica sull'individuazione, analisi e la valutazione dei rischi con riferimento all'area ed organizzazione dello specifico cantiere nonché lavorazioni interferenti;
- le scelte progettuali ed organizzative, le procedure e le misure preventive e protettive, in riferimento all'area di cantiere, all'organizzazione del cantiere e delle lavorazioni;
- stima sommaria dei costi di sicurezza;
- cronoprogramma.

I documenti riportati nel presente articolo possono essere organizzati anche in modo diverso, previo assenso del R.U.P., fatta salva la presenza dei contenuti minimi richiesti.

4) Opzioni.

La Stazione Appaltante si riserva di assegnare direttamente all'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 157 comma 1 del Codice, l'incarico di progettazione esecutiva e di coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione di alcune parti di opere in coerenza al progetto di fattibilità tecnico economica e finalizzate al ripristino del servizio interrotto con l'alluvione del 2018. In tal caso la progettazione esecutiva dovrà essere conforme a tutte le indicazioni di dettaglio impartite da GTT, attualmente gestore del servizio.

Gli elaborati ed i loro contenuti minimi saranno individuati, in tal caso, coerentemente alla normativa vigente al momento dell'affidamento delle prestazioni opzionali.

5) Modalità di redazione e consegna degli elaborati

L'Affidatario dell'incarico di progettazione dovrà consegnare il progetto in supporto informatico in formato pdf e, per i disegni, anche in formato dwg.

In particolare, i file dwg non potranno contenere riferimenti esterni e layer inattivi; non dovranno essere presenti parti del disegno non visibili del file pdf; il disegno dovrà essere 2D; ogni elemento dovrà essere disposto sullo "spazio modello"; ad ogni disegno dovrà corrispondere univocamente un file dwg (non potranno essere ammessi diversi layout); in pratica non deve essere possibile la

riproduzione del file dwg in modo conforme al formato pdf, senza operare modifiche al disegno stesso.

Dovranno, inoltre, essere consegnate due copie cartacee.

L'Affidatario dovrà altresì produrre la documentazione necessaria ad altri Enti per l'espressione di eventuali pareri preventivi, secondo le modalità richieste dai suddetti Enti.

In ogni caso gli elaborati dovranno essere sottoscritti da almeno da un iscritto all'**ordine degli Ingegneri** e, limitatamente alla relazione geologica, da un iscritto all'**ordine dei geologi**.

6) **Supporto all'informazione**

Sono comprese nell'incarico le partecipazioni a riunioni e la presentazione del progetto in ogni sede ritenuta opportuna dal R.U.P.

L'Affidatario dovrà produrre a tale scopo materiale descrittivo, sintesi in linguaggio non tecnico e quant'altro necessario per la presentazione del lavoro svolto a Commissioni consiliari, di Circonscrizione e simili.

7) **Termini per lo svolgimento dell'incarico.**

Il tempo contrattuale è stabilito in un totale di 240 giorni naturali consecutivi, con le seguenti scadenze intermedie:

- quale anticipazione sulla prima fase, risultando comunque assodato l'utilizzo di un ormeggio con stazione di ricarica a monte del Ponte Vittorio Emanuele I e una fermata al Borgo Medioevale, scadenza intermedia di 120 giorni consecutivi per la consegna del progetto di fattibilità (stralcio) degli interventi ritenuti necessari su tali aree per il ripristino della navigazione in tempi limitati con obiettivi minimi;

- scadenza intermedia a 150 giorni naturali consecutivi per la consegna del prima fase (documento di fattibilità delle alternative progettuali) descritta all'art. 6;

Alla consegna della documentazione di prima fase, il tempo rimane interrotto fino all'espressione del R.U.P. sulla scelta dell'alternativa progettuale da sviluppare in seconda fase.

Nel caso di interruzioni non dipendenti dalla volontà dell'Affidatario e per il tempo necessario ad acquisire eventuali pareri preventivi di Enti esterni, su richiesta dell'Affidatario stesso, il RUP potrà provvedere alla sospensione con conseguente interruzione del tempo.

Nel caso di affidamento di servizi opzionali il tempo per lo svolgimento dei medesimi sarà stabilito con atto aggiuntivo.

8) Attività di controllo e verifica della progettazione

L'Affidatario dovrà, nel corso della progettazione, predisporre con cadenza periodica, almeno ogni 15 giorni, rapporti sullo stato di avanzamento delle attività, nei quali sia chiaramente individuato lo stato di avanzamento della progettazione, le principali scelte operate, le eventuali tematiche sulle quali devono essere assunte delle decisioni.

Nel corso della progettazione, potranno essere richieste dal Responsabile del Procedimento riunioni per l'illustrazione delle tematiche sopra indicate.

Su richiesta della Stazione Appaltante, l'Affidatario dovrà consegnare gli elaborati in bozza, anche in copia cartacea, al fine di agevolare la verifica in progress della prestazione affidata.

Obiettivo della verifica del progetto sarà la rispondenza alle prescrizioni del presente Capitolato tecnico prestazionale, alla normativa tecnica ed in materia di contratti pubblici.

9) Corrispettivo

L'importo contrattuale è determinato con l'applicazione del ribasso offerto dall'Affidatario all'importo delle competenze professionali, come indicato all'art. 1 del presente documento; sono inoltre riconosciuti Inarcassa 4% e IVA a termini di legge.

L'Affidatario accetta l'importo complessivo del corrispettivo professionale, calcolato come sopra indicato, che rimane fisso ed invariabile in caso di variazione del costo delle opere e che, pertanto, non sarà in alcun modo rideterminato a consuntivo.

In caso di affidamento di prestazioni opzionali, l'Affidatario potrà svolgere le relative prestazioni soltanto dopo che sia stato approvato il relativo provvedimento formale di incarico ed impegnata la relativa spesa.

10) Pagamenti

Il corrispettivo relativo alle prestazioni oggetto del contratto verrà corrisposto per acconti in corso d'opera come segue:

- 20% dell'importo contrattuale entro 15 giorni dall'effettivo inizio della prestazione; per effettivo inizio della prestazione si intende l'avvio dei rilievi; l'anticipazione erogata sarà recuperata progressivamente su ciascun successivo acconto proporzionalmente alle rate dell'acconto stesso;
- 60% dell'importo contrattuale (al lordo del relativo recupero dell'anticipazione) alla consegna del documento di fattibilità delle alternative progettuali di prima fase;
- saldo alla verifica positiva del progetto di fattibilità tecnico economica di seconda fase;

Sull'importo netto delle prestazioni è operata una ritenuta del 0,5%; le ritenute saranno svincolate in sede di liquidazione finale a seguito di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva, ai sensi dell'art. 30 comma 5 bis del Codice dei Contratti.

L'eventuale incarico opzionale sarà liquidato in unica rata a seguito di verifica positiva della progettazione oggetto di incarico.

11) Penali per ritardi

Qualora la presentazione degli elaborati indicati nel presente documento venisse ritardata oltre il limite stabilito, sarà applicata una penale pari allo 0,5 per mille dell'importo complessivo del compenso professionale stabilito, per ogni giorno di ritardo; qualora la penale dovesse raggiungere il 10% dell'importo contrattuale, la Stazione Appaltante si procederà secondo disposizioni di Legge.

La penale sarà detratta dalle rate del corrispettivo cui si riferisce.

La Stazione Appaltante potrà esercitare la rivalsa nei confronti dell'Affidatario qualora il ritardo comportasse la revoca dei finanziamenti ministeriali.

12) Garanzie

A garanzia degli impegni assunti l'affidatario è tenuto a presentare apposita garanzia definitiva, secondo le vigenti disposizioni di Legge.

13) Referente per l'affidamento e per lo svolgimento dell'incarico

Il Responsabile del Procedimento per l'intervento in oggetto, nonché dell'affidamento di cui trattasi è l'ing. Giorgio Marengo, Dirigente del Servizio Ponti, Vie d'Acqua e Infrastrutture della Direzione Infrastrutture e Mobilità, Piazza San Giovanni, n° 5, Torino.

Il R.U.P. potrà delegare altro soggetto ai fini delle attività di controllo e verifica di cui al precedente art. 8.